

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 10 Gennaio

Il collegio di Parma

Vogliamo oggi occuparci un po' delle cose d'altri; vogliamo cioè intrattenerci della elezione politica che avrà luogo la prossima domenica in Parma a sostituire il compianto Arisi.

L'esempio di Pesaro, ove tutte le varie gradazioni progressiste si concentrarono nel nome di Dotto De' Dauli, perchè antitransformista, dovrebbe valere qualche cosa anche per Parma.

Fatalmente però sembra che a Parma la si pensi in modo ben differente.

Difatti ben tre sono i candidati progressisti.

E lo scandalo ebbe il suo principio in seno all'Associazione democratica progressista, dalla quale in seguito a screzi avvenuti per la scelta del candidato, si sono ritirati gli onor. Asperti, Presidente dell'Associazione, Mariotti e Lagasi, nonché molti altri soci, i quali capitanati dai tre onorevoli succitati, hanno formato un Comitato elettorale progressista e fondato un giornale per la circostanza, intitolato *La Lotta*, per sostenere il dott. Francesco Barbuti, che è pure appoggiato da un Comitato degli agricoltori di Parma.

Quanto all'Associazione democratica progressista, essa sostiene la candidatura del dott. Francesco Caprara, che è pure sostenuto dal *Presente* e il cui nome fu appunto il pomo della discordia lanciato fra le file della Progressista.

Il partito radicale socialista sostiene per la quarta volta il dott. Luigi Musini, che anche nelle ultime elezioni suppletorie ebbe già una splendida votazione contro il predetto Mariotti.

Dall'ottimo *Progresso* di Piacenza rileviamo pure che i moderati gioiscono di questa scissione e ne approfittano, per presentare un proprio candidato, il che, se i progressisti - democratici fossero concordi, non oserebbero certo di fare.

Il loro candidato è il parmense Carolippo Guerra, e con questo nome intendono andare compatti alle urne, nella speranza di poter trionfare.

Ma questa speranza dei moderati dovrebbe essere la prima ad indicare ai progressisti di fare senno e di non disperdere le loro forze. L'esempio di Pesaro dovrebbe essere stato dato pure per qualche cosa!

Sarebbe una vera vergogna che il collegio di Cocconi e di Arisi venisse occupato da un Guerra; le meschine ambizioncelle di persone devono pur cedere davanti

al supremo interesse del partito.

Se c'è un istante in cui siavi bisogno di concordia è questo; se c'è un dovere che si imponga è questo pel quale conviene che tutti cooperiamo a sceverare e delineare nettamente i partiti; se c'è libera oggi una aspirazione è quella per la quale dobbiamo salvaguardare le compromesse libertà.

O avanti o indietro! ecco ciò che si impone oggi a tutti; ecco ciò di cui dobbiamo preoccuparci innanzi a tutto.

L'attuale andamento politico rende impossibile la stazionarietà; all'egida del trasformismo devono posare quanti hanno paura di andare avanti e si guardano indietro; tutti gli altri devono smettere le ubbie e le diffidenze per andare in compagnia di un progresso le cui leggi sono infinite!

Quanto abbiamo a fare nei riguardi amministrativi ed economici! quante terre da dissodare, quante industrie da far rifiorire!

Ma ciò che si è fatto finora lo facemmo all'egida delle libertà politiche; è all'egida delle libertà politiche che dobbiamo assicurare eziandio l'ulteriore svolgimento del nostro benessere.

Ma c'è chi vuole fermarci, come se si potesse fermare il sole!

No: non si ferma il sole, quando questo vuol dire luce benefica che sparge di continuo i proficui effetti.

Ma se c'è chi vuole che ci fermiamo, dobbiamo stare tutti contro questi, perchè altrimenti si farà buio pesto.

Ecco ciò che dovrebbero considerare gli elettori di Parma e accordarsi su quel nome che abbia maggiore probabilità di riuscire sopra gli avversari.

La meschina voce del *Bacchiglione* non giungerà probabilmente fra loro; noi non abbiamo però mancato di emettere il nostro grido imparziale, noi che non conosciamo di certo di persona nè l'uno nè l'altro dei tre contendenti e che devono tutti e tre essere persone valenti e probe, se godono tante simpatie.

La loro probità però la proverebbe assai meglio chi, convinto della necessità del fascio fra i gruppi progressisti, vorrà ritirarsi dalla lotta.

Chi così operasse non farebbe poi nel fondo che il proprio interesse.

Non si conquisterebbe per un'altra volta il completo diritto alla gratitudine degli elettori liberali? Il suo successo non sarebbe per allora assicurato?

Discorsi inaugurali

Il *Diritto* ha il seguente articolo che è proprio d'attualità, e che quindi crediamo dover riportare nella sua interezza.

Eccolo:
 I discorsi con cui annualmente i funzionari del Pubblico Ministero inaugurano il così detto anno giuridico non hanno più nessuna importanza. S'intendevano nei tempi andati, quando le forme accademiche in fiore costituivano l'unica palestra e quando i pontefici massimi del giure s'avvolgevano nella toga del magistrato. Oggi è diverso: magistrato il più delle volte non vuol dire giureconsulto, e la scienza cerca diffondersi per vie più dirette e più larghe.

Ciò avvertì l'on. Villa, che, ministro guardasigilli ingiunse avessero tali discorsi carattere più peculiare di lavori statistici. Ma povera e insufficiente statistica era quella; chè tale scienza non ha efficacia, nè porge insegnamenti se non a mezzo di grandi numeri, di dati generali e di studi complessivi.

E l'on. Zanardelli coronò il concetto del Villa, istituendo sulle basi della moderna scienza la statistica giudiziaria del Regno. Vera e grande opera di statista insigne ed illuminato.

Tal quale adunque son rimaste queste annuali recitazioni, ispidi di cifre incomplete e sconnesse, non giovano nè alla teoria del diritto, nè alla statistica nazionale, a cui è assegnato posto più adeguato e più conveniente.

Può invece alcune volte derivarne danno. Per esempio il comm. Serra ed il cav. Hermite denunciarono una piaga dolorosa: l'aumento spaventevole dei reati di ribellione, e volendo additarne le cause, ricondite, citarono l'abuso del vino, il difetto di educazione, la solita corruzione di alcuni strati sociali. Ciò è assolutamente sbagliato.

Le cause del male risiedono altrove. La cosa non è nuova. Non è mestiere, nè è nostro assunto, qui farne ricerca. Notiamo solo, che queste proposizioni lanciate dalla tribuna giudiziaria, dinanzi ad una folla, falsano la pubblica opinione e deviano cui incombe provvedere dalla vera strada che conduce alla guarigione del male. I giornali della reazione, i codini d'ogni specie, ne profitano, e levano la voce, e sciorinano articoli per reclamare nuovi attentati alla libertà.

Se questo e non altro può essere il frutto di queste annuali vacuità, è opera ragionevole e santa abolirle.

Abbiamo avuto ancora ad occuparci dello sciopero della nostra gente di mare, prendendone risolutamente le parti.

Confermiamo oggi che in Genova si è costituito un comitato per raccogliere offerte in favore delle derelitte famiglie di quella gente; e ciò in accordo colla Commissione permanente Ligure a tale uopo delegata dalla Commissione direttiva delle Società operaie italiane affratellate di Roma.

Lettere e plichi coi relativi importi dovranno essere spediti al signor Giovanni Firpo, cassiere del comitato.

Siccome i giornali che pubblicheranno i nomi degli oblatori sono interessati di inviare copia del rispettivo numero alla sede del Comitato (Piazza S. Donato, N. 23 in Genova) così noi pure non mancheremo di farlo.

DA BOLOGNA

(Nostra corrispondenza)

9 gennaio.

Impressioni sul processo Zerbini

L'occasione fa l'uomo... desideroso di vedere il sole a quadrelli; ed io che sono naturalmente uomo, come la metà del mondo, e nei miei ritagli di tempo cammino col grosso della gente, sono incappato nell'occasione (ci siamo!) di farmi, di punto in bianco, corrispondente giudiziario.

Per la Corte d'Assise ho sempre avuta una certa ripulsione, ma dal momento che è venuto il mio turno di cedere alla necessità, alla forza irresistibile, e di trasformarmi nell'ambiente, seguo l'esempio degli omenoni della politica casalinga, e vado per la maggiore.

Del processo Zerbini Coltelli che si svolge da parecchi giorni e che preoccupa tanto, dopo avere dato tanto filo da torcere, ne saprete a un di grosso quanto basta; perciò non voglio vogare sul remo di altri corrispondenti specialisti, ma vi racconterò il fatto come ormai è scritto nel vangelo del mio portinaio.

Costui non ha rinunciato ai suoi dirizzoni, neppure dopo la pubblicazione di quattrocento fogli di requisitoria estesa da uno dei difensori, e di un opuscolo in contraddittorio di una brava persona.

Ecco la storiella; ma brutta storiella! C'era una volta un vecchio orefice, ed il poveretto disse ad una giovane donna — sono tue le mie gioie se tu mi concederai le perle della tua bocca. E questa donna aveva un'amica, e quest'amica un torsolo, il quale essendo corto a quattrini come il figliolo prodigo, prendeva le gioie... a credito dall'orefice.

Badate a questa faccenda delle gioie; il gruppo gordiano, a giudizio del popolino, è tutto qui.

Una brutta notte l'amica dell'orefice gridò: «ai ladri! all'assassino!» e chi accorse vide il povero orefice con la testa sfracellata.

La giustizia, per mano de' suoi apostoli, fece una retata, ma poi il torsolo uscì fuori. Ora al popolino, ed anche a quello più grosso, questa «mancanza di prove» destò diffidenze, ed era perciò prudenza mandare ad altra Corte il processo. Ma no, si tenne duro, e ieri mentre il torsolo pallido e convulso cianfrugiava in confronto dell'accusata, il popolo irruppe in fischi e proteste.

La sala fu sgomberata; ma il popolo, tagliato fuori, ricorda con rammarico

i tempi di Sparta, nei quali il giudice era lui, e si ostina a brontolare — La legge è una tela di ragno dove le mosche s'incappano, ed i mosconi passano per fuori. —

Questo è quanto!

Essece.

Notizie Italiane

Per la marina

Il comm Vigna verrà fra giorni a Roma ad assumere il nuovo ufficio nel comitato di disegno delle navi al ministero della marina.

Lovito

Annunciasi un progressivo miglioramento nella salute di Lovito.

Roma a Cavour

Il Municipio romano pubblicò il programma per un monumento a Cavour. Sorgerà ai prati di Castello. Concorso fra artisti italiani. Somma 300.000 lire. Premio 10.000. Termine il 20 settembre per i progetti.

Notizie Estere

8000 Operai disoccupati

Gli operai disoccupati a Parigi sono ben 8000. — Ieri essi tennero una riunione per reclamare il loro diritto al lavoro e far appello alla rivoluzione sociale.

Lo sciopero dei cocchieri continua; oltre 2000 persistono a non voler accettare l'attuale tariffa.

Centro Prussiano

I deputati del centro prussiano si mostrano risoluti ad attaccare il governo nella questione ecclesiastica, malgrado le ultime concessioni. Il centro sarà numeroso al Landtag e chiederà il ristabilimento dei paragrafi politico-ecclesiastici della costituzione, soppressi durante la vertenza con la Chiesa cattolica.

La revisione in Francia

Il *Gaulois* dice che regna grande disaccordo nel ministero in causa della progettata proposta di revisione e che una crisi è imminente. È opinione generale che la proposta di revisione nel caso che il governo la faccia, dovrà essere presentata simultaneamente alle due Camere, non contenendo la costituzione alcuna regola per il caso che una simile domanda emani dal governo.

Cose di Gallizia

Il governo austriaco è intenzionato di presentare rimostranze a Pietroburgo per la concessa fondazione a Varsavia di un giornale che predica l'irredentismo fra i Ruteni della Galizia.

Corriere Veneto

Cornuda. — L'inaugurazione del trattato di ferrovia da Treviso a Cornuda avrà luogo se non siamo male informati il 4 marzo p. v.

Palmenova. — Il contrabbando continua lungo il confine, con danno pel Governo e demoralizzazione di coloro che si dedicano a quel mestiere.

Ma se il contrabbandiere veglia, anche le guardie di finanza non dormono, poichè si vede condur spesso alla Dogana zucchero o alcool arrestati. Anche l'altra mattina quelli della brigata volante di posto a Santa Maria la Longa, vi condussero con una carretta dello zucchero preso ai contrabbandieri la notte precedente.

Novigo. — Si riuni la sezione medico-scientifica dell'Accademia dei Concordi. Fu stabilito di soprassedere alla nomina delle cariche e di tenere una seduta nel primo martedì del prossimo febbraio, nella quale seduta verranno fatte delle letture e delle comunicazioni da alcuni soci. A suo tempo verrà pubblicato l'ordine del giorno.

Verona. — La Giunta municipale con la bandiera del Comune recavasi a deporre una corona ai piedi del Monumento Vittorio Emanuele. Si raccolsero pure intorno al Monumento numerosi cittadini, rappresentanze di società e delle scuole. Anche i reduci e gli scolari deposero corone sul Monumento.

Corriere Provinciale

Este. — Per privati rancori venuti a rissa i coniugi L. A. e B. F. e il loro figlio L. F. ferirono gravemente il falegname L. P. I feritori vennero arrestati non senza però avere opposta resistenza; nella conseguente lotta anche il L. A. rimaneva ferito gravemente.

Pontelongo. — Un ignoto riusciva a tagliare una fune con cui diatto alla carrozza postale che presta servizio fra Piove e Cavazzone erano legati due scialli di certo Giorgio Gambato e li rubava.

DA MILANO

(Nostra cartolina)

9 gennaio.

UN SUCCESSO DI CAVALLOTTI

Il Manzoni ieri a sera era splendido, pieno, pieno.... pieno. Le signore le più aristocratiche e più eleganti nei palchetti; le poltroncine tutte occupate da un pubblico serio ed intelligente; la critica era rappresentata da tutto ciò che vi ha di più autorevole compreso... Filippi. Quella folla era là in omaggio al nome stimato ed amato di Felice Cavallotti.

Il suo proverbio in un atto, in prosa *Sic vos, non vobis* ha ottenuto un colossale trionfo — totale delle chiamate otto; per un atto, otto chiamate, eh vial mi pare qualche cosa, (egregia consorella *La Venezia, amici*

APPENDICE 24

ANGELO SALOMONI

LINA

ROMANZO CONTEMPORANEO

Ho detto più sopra che le cose filavano dritto senza alcun diversivo, ma ho errato. Le pazze spese che Anastasio e Filomena sostenevano per corredarla come una gran dama, acciò la malignità non potesse far breccia per l'enorme divario che correva fra le due famiglie, il lusso in cui si era messa la casa, avevano scombuscolato non poco il concerto della azienda. Alcune tratte erano in scadenza, ed i fondi mancavano. I creditori avevano rifiutato la proroga chiesta, ed un fallimento sovra stava.

Anastasio per scongiurare lo scacco della propria famiglia aveva aperto un negozio nella città di T... deciso di abbandonare V... al primo crollo.

La gravidanza faceva il suo corso e poco tempo oramai restava alla

politici.... dell'autore in teatro ce n'erano pochi, nemici tanti, ma tanti).

In un ambiente aristocratico, giusto, vero, il Cavallotti ci presenta una marchesa adorata, idolatrata da due poveri diavoli, uno sentimentale, l'altro una macchietta biricchina, ciarlona; la marchesa accetta le chiacchiere del secondo, ma l'amore del primo.

Il lavoro, che come vedete si basa su di un nonnulla, è ricco di spirito, finamente cesellato, graziosissimo, ed interessa vivamente il pubblico dal principio alla fine.

Benissimo la Campi, stupendamente il Garzes nella parte del conte chiacchierino.

Questa sera il *Sic vos non vobis* si replica e Dio sa.....

Papus.

Cronaca Cittadina

Il discorso inaugurale del l'anno giuridico fu nei suoi brani salienti opportunamente pubblicato nell'*Euganeo*, il quale vi sacrificò il romanzo e l'anniversario della morte V. E. col pellegrinaggio. Per quanto i puntini ricoprano con molta eleganza alcuni vuoti, pure non vorremmo oggi preoccuparcene, qualora non avessimo a rilevarne due brani.

Fummo l'altro giorno freddi cronisti delle generali impressioni attraverso il lungo discorso, e appunto con queste impressioni potremmo sollevare il lembo che ricopriva nomi e fatti negli accenni crudeli fatti dal procuratore del re.

Oggi — occupandoci ancora del semplice procuratore — noteremo due punti, per così dire ufficiali, del discorso, nei quali si delineano gli intendimenti dell'oratore.

Sta scritto e deve essere stato letto: «La miscredenza e lo scetticismo, distruggendo la fede religiosa, indoliscono la moralità. Vi parlerò candidamente, Signori miei: ed io m'inganno, o la condizione deplorabile in cui ci troviamo noi in Italia, e si trovano tanti altri nel mondo civile, rispetto alla moralità, dipende da quel profondo dissidio che sorse nel nostro Regno fra Religione e Stato il giorno in cui affermammo il diritto a quell'unità a cui lo svolgimento storico dei tempi ci portava naturalmente. La lotta che ne successe recò a noi i primi danni; come non dubito ci porterà, quando che sia, i maggiori vantaggi quel giorno desiderato in cui sarà per cessare, e nel quale il nome di Religione e d'Italia sarà ac-

Lina per dare alla luce il parto della sua vergogna.

Tutti i nodi s'aggruppano al pettine, dice il proverbio, e le cose erano giunte a tal punto dal quale non si poteva in alcun modo sottrarsi.

Ernesto aveva sempre temporaggiato ora con un pretesto, ora con l'altro, per non far presentire il rifiuto che la madre avea contrapposto alla sua richiesta di sposarsi.

La buona donna, e vera madre di famiglia, avea risposto che non gli avrebbe mai dato il suo consenso non per la scelta della ragazza, che era superiore ad ogni suo desiderio, ad ogni sua aspirazione, ma perchè non voleva essere cagione di sventura, annuendo ad un legame che pur troppo avrebbe dato capo a delle tristi conseguenze.

— Non sei ragazzo da prender moglie, ripeteva ella ad ogni pressione che Ernesto le faceva per strapparle di bocca la sua adesione. Ci vuol altra testa che la tua!

— Ma il figlio che sta per venire al mondo bisognerà pure che porti un nome, ed io devo col matrimonio imporgli quello di suo padre.

Il matrimonio!! Bella scoperta che ha fatto il legislatore! Egli spaventato dell'infedeltà ed incostanza degli amanti, e per lavarsene le mani

colto nel mondo senza i falsi sottintesi dell'oggi.»

E più avanti, dopo adattatosi ai fatti compiuti, prosegue: «non discostiamo dall'altra (parte) che si è battuta sempre una falsa via: ogni qualvolta, per sostenere l'indiscutibile nostro diritto su tutto il Territorio nazionale, non si è trovato modo migliore che quello di combattere quella credenza religiosa che una tradizione di secoli rendeva rispettabile e sacra nella coscienza degli Italiani. Questa lotta che perdura è la causa principalissima dell'odierna triste condizione morale; e tutti devono pensare alla grave responsabilità che incombe sul loro capo; imperciocchè se dall'uno dei lati non si cessi dal perseguire il sentimento religioso lasciando sempre libera la coscienza e la investigazione scientifica, e dall'altro non si riconosce apertamente che sul Campidoglio la Nazione impera sovrana dall'Alpi al Mare, sarà molto difficile sperare un miglioramento.»

Ma questa, è politica bella e buona, anziché serena disquisizione dei fatti sociali che devono incombera alla mente del magistrato coscienzioso; la disapprovazione poi del modo con cui si procedette all'unificazione patria e il cenno delle cosiddette persecuzioni religiose è vera politica di sagrestia è quindi sempre antinazionale; in concetti tanto restrittivi poteva infine mancare la frecciata contro l'irredentismo?

Gli intendimenti politici dell'oratore risaltano anche in altri punti; così nella sua sfuriata piena di allusioni, alla stampa, non fa a meno di parlarvi di miglioramenti nella legge; come pure per le ammonizioni vuole la revisione di queste leggi «per togliervi nelle applicazioni quella perniciosissima abitudine, che, invece di appoggiarsi al dettato esplicito della legge, ne invoca le disposizioni, dandovi una benigna estensione come conseguenza delle medesime.»

E più sotto: «è certo però che l'ammonito finché dura l'ammonizione, non dovrebbe avere tutti i diritti del libero cittadino; appunto per esser egli indicato come individuo sospetto (qual che siasi il motivo per cui fosse stato ammonito) dovrebbe assoggettarsi a tutta quella sorveglianza e a tutte quelle prescrizioni che valgono efficacemente ecc. ecc.»

Ma i signori moderati e gli stessi clericali non potrebbero ottenere la collocazione a riposo di questo magistrato e riconoscerlo come un proprio capoccia politico?

Vuol egli fare proprio la politica?

come Pilato, gettò giù iure cervellotico gli articoli 130 e seguenti del Codice Civile: facciamo il matrimonio. La donna dovrà portare il cognome dal marito, il figlio quello di colui cui per tale fan credere le nozze.

Ma il figlio nascituro deve poi sempre la paternità al marito di sua madre? Ecco il problema che il legislatore non volle, o non seppe sciogliere. Ingenerato il matrimonio, questi a sua volta creò l'adulterio, e nel mondo presente il più delle volte il gerente responsabile nulla deve alla prole, snocciolatagli dalla cara metà, essendo stato un altro il redattore in capo.

Non sarebbe stato più logico e più naturale che i figli portassero il nome della madre, anziché quello di colui che il matrimonio impone con tanta brutalità al marito della puerpera? Al mondo non ci sarebbero bastardi e l'immoralità scomparirebbe.

Ma bisognerebbe abiurare i principi che da tanti secoli reggono l'orbe terraqueo e rimestolare tutte le leggi civili! A me che importa? Perché forzarli a portare col *Cireneo* la croce, e cadere sotto il dileggio dell'umanità? La vi par codesta cosa giusta e razionale?

Voi a quanto sembra optereste per il libero amore! E che perciò? Forse

il posto di magistrato è l'ultimo posto da cui la politica debba e possa farsi. — Ma usciremo in apprezzamenti, che non vogliamo fare; ci bastano i fatti!

Una lettera. — Dall'avv. Fanoli riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera, la quale conferma, se non altro, quale sia stata nel pubblico l'impressione prodotta dal discorso del cav. Bonomi:

Caro Zon,

Ho letto nel *Bacchiglione*, e mi venne anche riferito da persona degna di fede, quali e quante insinuazioni siasi permesso il signor Bonomi Reggente la Procura locale di fare verso il *Bacchiglione* ed il *Risveglio* nel suo discorso di inaugurazione. Ben è vero, che molto fu poi ommesso o cancellato nel discorso stampato con fretta straordinaria all'indomani dall'*Euganeo*, ma ciò parmi aggravò piuttosto che attenuò la responsabilità del Magistrato. Per quanto interessa il *Risveglio*, esso risponderà nel prossimo numero e discuterà francamente l'ultimo atto del Reggente, come ha discusso l'arresto dello studente Rezzara, la lentezza del processo, ed altri atti del pubblico funzionario.

Mi preme però in questo momento di rilevare quanto di sconveniente si conteneva nel discorso di inaugurazione al mio indirizzo personale.

Ringraziandoti di cuore di averlo prima fatto tu col *Bacchiglione*, io protesto contro qualsiasi cenno, allusione od ingerenza che il signor Reggente Bonomi tenta di esercitare nell'infelice processo ora pendente innanzi alla Corte di Appello di Venezia.

Sono convinto che nessun Magistrato italiano al suo posto si sarebbe permesso di uscire da considerazioni generali per giudicare fatti personali e controversi. Voglio sperare del resto che il discorso del sig. Reggente accolto, come si meritava, da un silenzio glaciale, varrà ancora meno a costituire una prevenzione od una insinuazione anticipata nell'animo dei Magistrati, alla cui illibata coscienza è affidato in secondo grado il giudizio nel processo che mi riguarda. E detto questo a puro scopo di difesa personale, pregandoti di pubblicare la presente, ti saluto con affetto.

Padova 9 genn. 1884.

M. Fanoli.

L'articolo 100 della legge elettorale politica dispone che nelle liste elettorali che verranno formate in esecuzione della detta legge, durante due anni dalla promulgazione della stessa saranno iscritti tutti coloro che, non

che gli onesti non rimarrebbero sempre onesti? Chi vi scapiterebbe? Nessun! Bandita la ruota dei trovatelli; scomparsa dal mondo la casta di questi esseri umani umiliati sotto il peso del cognome di una pianta, di una città, di una radice, di un astro qualunque della volta celeste.

Il disonore questo drago dalle sette teste, che novantanove volte su cento termina il suo dramma alla Corte d'Assise schiacciato dal prepotente amore materno.

Perchè una tradita uccidendo e nascouendo il frutto del suo colpevole amore tratta innanzi ai giudici di fatto viene quasi sempre assolta; mentre se disdegnando le contumelie e lo sfregio, che le gittò in faccia la immonda società, tiene con sé, alleva ed educa con amore il sangue del suo sangue, è fatta ludibrio e scherno del popolo incivilito?

Chi più colpevole delle due? Colei che uccide, o quello che educa?

Ma e chi vi dice che essa abbia commesso il delitto *compos sui*? E chi può asserirvi il contrario?

Io per me sono fermamente convinto, che la sgraziata infanticida soffoca nella morte la paura dello scherno e del dileggio dei suoi connazionali.

E perchè una si esalta colla dichia-

avendo i documenti di aver frequentato le scuole, ne faranno domanda scritta di loro pugno, autenticata da notaio, diretta alla Giunta comunale del luogo dove risiedono o del luogo dove vogliono essere iscritti.

La legge fu promulgata il 22 gennaio 1882; pertanto le domande di cui all'articolo 100 della legge potranno essere presentate alle Giunte municipali fino a tutto il 22 gennaio 1884.

Crediamo utile avvertire coloro che ne hanno diritto (e sono tutti coloro che hanno compiuto e che compiranno il ventunesimo anno di età al 30 giugno 1884) affinché si preparino fino da ora a farlo valere.

Le società liberali politiche ed operaie curino che tutti i loro soci siano pronti a presentare la loro domanda all'epoca voluta e soprattutto sorvegliino che le domande siano fatte regolarmente, affine di evitare qualunque ragione di non ammissione o di cancellazione.

La commemorazione di ieri

— A proposito della commemorazione di ieri pel sesto anniversario della morte di Vittorio Emanuele si fece fare ai bambini delle scuole elementari una passeggiata intorno alla statua del re in Piazza Unità d'Italia, ove dai direttori delle scuole furono pronunciate poche frasi; furono quindi pronunciate gli evviva di pramatica.

Che, specialmente in alcune ricorrenze, si voglia alle tenere menti far balenare il ricordo di coloro che in uno o in altro modo ebbero parte nella splendida epopea del patrio risorgimento, va benissimo! Certe dimostrazioni conviene però farle con quella gravità che la ricorrenza e lo scopo impongono.

Può dirsi ciò di quanto venne fatto ieri davanti la statua di Vittorio Emanuele? — Agli intelligenti la non ardua risposta.

Collegio degli avvocati.

— A sensi della Legge 8 giugno 1874 e del Regolamento 26 luglio anno stesso, sono invitati i signori avvocati iscritti nell'Albo di questo R. Tribunale alla prima adunanza generale del Collegio che avrà luogo nella sala delle udienze Sezione I.^a presso il Tribunale Civile e Correzionale di Padova nel giorno di domenica 13 gennaio 1884, a mezzogiorno per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di sette consiglieri in sostituzione dei cessati per anzianità, signori avvocati: Dozzi Antonio, Pietropoli Paolo, Favaron Antonio, Ce-

razione d'innocenza, ed al contrario l'altra la si compiange con beffardo sogghigno?

Il marchio non è forse lo stesso?

Davvero che la sembrerebbe una fantasmagoria se non fosse un fatto della vita civile.

La maldicenza, lo scherno, conculcati e derisi; la moralità trionferebbe sulla vergogna; il mondo diverrebbe un mondo vero e sociale, non un mondo fittizio, insociale, una vera *baracca di burattini*.

L'esistenza degli animali parlanti è una guerra tanto più formidabile, quanto maggiormente le sue armi sono invisibili — guai per gli inerti; guai per i deboli che non si sentono l'energia di combatterla!

Finalmente giunse il giorno che la mamma dichiarò prossima la nascita del bambino.

Ernesto non aveva ancora potuto piegare la ferrea decisione della madre, che non se la sentiva di acconsentire al suo matrimonio, e nella famiglia della Lina regnava un tram-bustio da non dirsi.

Il commercio andava a rotoli; tutti in casa s'affacciavano perchè il matrimonio seguisse al più presto possibile; il fallimento era inevitabile.

(Continua.)

rutti Antonio, Frizzerin Federico, Tivaroni Carlo, Colle Attilio.

2. Relazione sul Consuntivo dell'anno 1883, ed approvazione dello stesso.

3. Approvazione del Preventivo dell'anno 1884, e contributo annuo da imporsi per l'anno 1884 ai signori avvocati.

NB. Rimangono in carica per l'anno 1884 i consiglieri avvocati: Coletti Domenico, Cervini Alfredo, Storni G. Battista, Levi Civita Giacomo, Poggiana Giuseppe, Barbaro Emiliano, Calegari Massimiliano e Cantele Domenico.

Comunicazioni municipali
— Due sono i giornali politici quotidiani che si stampano in città; or come va che spesso da parecchio tempo certe comunicazioni del municipio vengono fatte soltanto ad uno dei due giornali e non a tutti e due? — Le comunicazioni municipali non devono forse venire fatte a servizio del pubblico, anziché di questo o quel giornale?

Ieri p. es. vedemmo comunicato all'Euganeo un dispaccio del sindaco sui pellegrini padovani a Roma; e lo stesso Euganeo si prende cura di rilevare che fu il sindaco a comunicarglielo.

Le altre volte credevamo si trattasse o di maggiori cure usate dall'altro giornale per procurarsi le singole comunicazioni, o che le stesse fossero partite da un segretario o ispettore qualsiasi. Ma qui è in ballo direttamente il sindaco e i dubbi non sono più possibili.

Chiediamo quindi all'egregio Tolomei, non privilegi, ma parità di trattamento; e questo per riguardo al pubblico, che non è punto obbligato a leggere un giornale di preferenza all'altro.

Siamo sicuri che sull'argomento non avremo più a ritornare.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione Comunale nella seduta del 7 gennaio 1884:

Ammessi: Schiavon Sante oste, Barbato Antonio bettoliere, Candiani Federico per sé e consorti fabbricati.

Ammessi in parte: Bortoluzzi Giovanni oste, Pignolo Andrea idem.

Respinti: — Buonamico Maria per capitali, Faggiotto Daniele santese, Maddalosso Giovanna bettoliere, Sgaravati Cipriano trattore, Bertolini Vittorio oste e stalliere.

Giustissimo reclamo. — Fino da quando sono incominciate i restauri del Teatro Nuovo, chi venendo da S. Nicolò o da Via Livello si dirige a Via Forzate è costretto per ben due volte a passare sul ciottolato, e maccarsi in modo terribile i piedi.

È questo un inconveniente gravissimo, e a cui si dovrebbe in qualche modo rimediare, senza attendere la fine dei lavori del Teatro per pronunciarsi sul modo di fare il marciapiedi.

Non ci sarebbe bisogno di cosa di lusso; basterebbe per ora una semplice pietra; non siamo modesti nelle nostre domande?

L'addio della Tessero. — La signora Tessero ci abbandona; abbandonandoci ci inviava la seguente lettera, che siamo lieti di pubblicare per mostrare quale gentile cuore alberghi nel seno dell'esimia artista:

Padova li 10 genn. 84.

Egregio sig. Direttore,

Chiamata dagli impegni di un precedente contratto in altra città, devo lasciare improvvisamente questa Padova così ospitale e gentile per me.

Gratissima al detto pubblico Padova delle accoglienze cortesi fatte a me e ad i miei Artisti, mi congedo da esso colla speranza di ritornare fra breve in una città che mi è simpatica e per tanti ricordi carissima.

A lei specialmente, signor Direttore, mi è doveroso e grato presentare i sensi della mia gratitudine; mi creda

Adelaide Tessero.

Teatro Concordi. — Questa sera avremo la prima rappresentazio-

ne della *Lucrezia Borgia*. Che le sorti arridano al nuovo spartito, e che il pubblico accorra numeroso ad udirlo.

Teatro Garibaldi. — Partita la compagnia di Adelaide Tessero verrà essa surrogata dalla compagnia di Teodoro Cuniberti, di cui fa parte la piccola Gemma, dalla quale tanto cara sono le rimembranze fra noi lasciate. — Dando questo preavviso siamo sicuri di dare ai padovani un gratissimo annunzio.

Diario di P. S. — Il diario di pubblica sicurezza è fortunatamente anche oggi del tutto negativo.

Una al di. — Dal tacuino delle memorie di un ufficiale:

« Ero a Potenza. Una sera do ordine al mio soldato di svegliarmi la mattina dopo alle 5. Mi sveglia prima; mi alzo ed esco. Incontro il soldato che mi saluta e tira via....

— Dove andate?

— Sono le cinque!

— Ebbene?

— Vado a svegliarla, signor capitano.... »

Bollettino dello Stato Civile
del 7 gennaio.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1.

Matrimoni. — Cuzzi Angelo, impiegato, di Venezia, con Polacco I-tala Chiara, agiata, di Padova. — Tedeschi Fortunato, negoziante, di Verona, con Angeli Elisa, possidente, di Padova. — Scarso Luigi, manovale, di Cittadella, con Ceccato Maria, casalinga, di Ponte di Brenta. — Boasso Valentino, cocchiere, con Contini Luigia, levatrice, ambi di Padova.

Morti. — Mineletti Virginio di Carlo, di anni 20, soldato di fanteria, celibe, di Carobbio.

— Cassiani Ingoni fu Pomponio, d'anni 73, benestante, celibe, di Vicenza.

dell' 8

Nascite — Maschi N. 1 — Femmine 2

Matrimoni. — Rigo Natale di Antonio, ortolano, celibe, con Barro Celeste di Antonio, casalinga, nubile, di Ponte di Brenta.

Morti. — Careni Pilloni Elisabetta, d'anni 81, casalinga, vedova. — Conodera Bellinzier Francesca, di anni 74, casalinga, vedova. — Didot Ernesto di Stefano, d'anni 1. — Marin Antonio fu Francesco, d'anni 79, industriale, vedovo.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — Si rappresenta: *Lucrezia Borgia* — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 10 Dicembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	90.55. —
idem fine	»	90.60. —
Genove	»	78.10. —
Banco Note Aust.	»	2.08.1/4
Marche	»	1.23. —
Banche Nazionali	»	2140. —
Mobiliare Italiano	»	809. —
Banche Venete	»	182. —
Costruzioni Venete	»	339. —
Cotonificio veneziano	»	220. —
Tramvia Padovano	»	280. —

Le giovani pallide. — Una cara fanciulletta brillante come la rosa, vivace come un uccello che forma la delizia della famiglia coi suoi vezzi, colla sua intelligenza, coi suoi profitti alla scuola, giunta ai 12 o 13 anni cambia ed in breve perde il brio giovanile, diviene malinconica, pensierosa, piange per le futili sciocchezze, si fa pallida e come di cera, soffre d'inappetenza, di vomiti, di vomiturazioni, di leggere febbrette, infine si ammala. Il medico la dichiara clorotica ed anemica (che in questo caso torna lo stesso) e gli prescrive il ferro. Ma il ferro non viene digerito. Si cambia preparato per due, per tre più volte ma inutilmente. Il ferro non va! Come si fa?... Ecco un problema che la pratica medica desidera che sia risoluto. Le sostituzioni coll'olio di fegato di merluzzo, colle farine nutrienti, col latte d'asina, ecc. valgono a nulla! Si otterrà forse un po' d'ingrassamento, ma l'anemia rimane, la fanciulla deperisce! Il problema chimico l'ha risoluto il prof. Mazzolini inventando la sua acqua ferruginosa ricostituente. Il ferro ch'essa contiene è così ben combinato che non v'ha stomaco per quanto debole che non possa tollerarlo. L'uso di quest'acqua nella cura della clorosi

è mirabile. Già si contano molte cure meravigliose a cui i soliti preparati di ferro nulla avevano giovato. E non solo è utile tale specialità nella clorosi confermata ma anche per ridonare il brillante colore rosaceo alla pelle delle giovani donne quando esse per qualunque ragione l'abbiano perduto. L'acqua ferruginosa ricostituente si vende a L. 1.50 la bott. nei depositi e per spedizioni L. 2.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: drogheria e medicinali F. Rossi fu V. — Venezia: farmacia Botner.

Diario Storico Italiano

10 GENNAIO

Muore in Napoli il 10 gennaio 1873 dall'Ongaro Francesco che bellissime poesie patriottiche in tempi di turbolenze politiche e di rivoluzioni scrisse nell'intendimento di giovare alla patria indipendenza. I suoi stornelli in specie gli meritano molta popolarità e sono quelli che, come letterato, gli eterneranno la fama.

Un po' di tutto

Fanciulla parricida. — In Gioia presso Bari, una tal Domenica Orfini tant' uccidere il padre inferendogli 12 ferite. Sopraffatta dal padre rimase uccisa.

Nuova mitragliatrice. — A Barna in presenza di molti ufficiali di artiglieria si è provata la nuova mitragliatrice Cardener; essa fa 250 colpi al minuto.

Nuova linea di navigazione. — Una delle maggiori Società di navigazione a vapore ha stabilito d'intraprendere l'esercizio di una nuova linea che farà il servizio da Livorno a Londra ad Amsterdam e Rotterdam.

Le partenze da Livorno saranno dirette.

Disastri marittimi. — Giorni sono in causa di una furiosissima tempesta è avvenuto il naufragio di tre grosse navi ancorate nel porto di Tripoli, due inglesi ed una norvegese. Così che nel breve periodo di otto giorni si ebbero due tempeste colla perdita di sette bastimenti, di cui solamente quattro restarono arenati alla spiaggia; gli altri sono andati in minutissimi frantumi.

Un grosso furto. — Il marchese Vasatura, di Napoli, con la moglie e la cameriera passò ieri l'altro la serata in casa di suo fratello.

Rincasando verso la mezzanotte — la sua abitazione è a Toledo N. 122 — trovò la porta di casa aperta.

I ladri erano entrati, probabilmente con chiave falsa e avevano rubato oggetti d'oro e brillanti pel valore, si dice, di lire 30 mila.

Sono stati arrestati il portinaio e il figliuolo di lui.

Miseria nell'Andalusia. — Le ultime notizie che sono pervenute dall'Andalusia annunciano che attesa l'impossibilità di procedere ai lavori di campagna, migliaia di contadini soffrono la più squallida miseria. I braccianti che emigrano sono moltissimi.

A Loja, alcuni proprietari hanno dovuto dar ricovero e mantenimento ai giornalieri; alcuni altri proprietari dei paesi vicini a Huesca hanno ricevuto anonime minatorie.

Cattivo consigliere la fame.

Ultime Notizie

La provvista del rancio per i soldati non si farà più dai singoli corpi mediante appositi contratti, ma bensì con contratti annuali che verranno stipulati dai dieci corpi d'armata.

Un certo Ciavolo Nicola di ventidue anni, facchino di Siracusa, durante lo sfilamento del corteo in piazza del Pantheon salì sul basamento dell'obelisco prospettante il tempio e accennò a voler leggere un discorso. Un muratore, certo Celanetti salì sul basamento per tirarne giù il Ciavolo, ma questi gl'infere tre leggere pugnalate alle mani.

Ne nacque un po' di parapiglia; le guardie di pubblica sicurezza si avanzarono e fecero per arrestare il Ciavolo, ma questi si diede tre pugnalate alla mammella sinistra.

Arrestato venne condotto all'ospedale di San Giacomo dove diede le sue generalità; non volle però dare delle spiegazioni sul

proprio atto; si crede generalmente che egli sia pazzo.

Il discorso dicesi che contenga delle ingiurie all'indirizzo di Re Umberto.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Budapest, 9. — L'ufficio Nemzet, a proposito delle voci sparse sull'ultimo viaggio di Tisza a Vienna, dichiara che Tisza fece in occasione del nuovo anno, le solite visite agli ambasciatori, ed assicura che non vi fu alcuna questione sul matrimonio tra i cristiani e gli ebrei.

Suez, 9. — Le provenienze da Bombay sono assoggettate a una quarantena di 24 ore.

Roma, 9. — Oggi in tutta l'Italia si fecero commemorazioni funebri di Vittorio. — A Torino si scoprirono le lapidi al palazzo Carignano e al palazzo reale.

Pietroburgo, 9. — Assicurasi che gli assassini di Sondaikin furono arrestati.

Berlino, 9. — La Camera approvò in seconda lettura il progetto di riscatto di parecchie ferrovie secondo la proposta della commissione.

Parigi, 9. — Alcuni giornali pubblicano una dichiarazione dei conservatori spagnuoli, protestante contro l'accusa di essere protetti dalla Germania. I conservatori vogliono che la Spagna si astenga nelle questioni estere, e desiderano l'amicizia di tutte le potenze.

Madrid, 9. — La Camera continuò la discussione dell'indirizzo senza incidenti.

Londra, 9. — Un dispaccio da Durban al Times non crede alle concessioni ai malgasci formulate ieri. Lo stesso corrispondente soggiunge: La regina del Madagascar approvò pienamente i suoi ambasciatori e dichiarò che non cederebbe un pollice di terreno malgascio.

Egitto e Sudan

Cairo, 9. — Nubar prese possesso della presidenza del Consiglio. Assicurasi che Ali Riaz prenderà il portafoglio dei lavori. Si creerà presieduta da Wood, una Commissione che studierà le misure da prendersi per lo sgombero del Sudan.

Londra, 9. — Lo Standard ha da Cairo: Il cognato del Mahdi catturato a Esneh, dichiarò che il Mahdi non assunse nessun apostolato religioso, difende il suo paese oppresso dalle imposte e rovinato dalla soppressione della tratta degli schiavi.

Londra, 9. — Lo Standard ha da Cairo: Il cognato del Mahdi, fatto prigioniero e condotto a Cairo, dichiarò che il Mahdi, lungi dall'oporsi all'intervento delle truppe turche, vi si associerebbe per scacciare gli stranieri. Il Daily Telegraph dice: Preparasi un progetto di protettorato per l'Egitto per 5 anni. I ministri sarebbero egiziani, i sottosegretari di stato inglesi.

Francia e China

Londra, 9. — Il Times nella seconda edizione, ha da Hongkong: Bichot occupa Son Tay con mille uomini. Coubert resta a Hanoi. Bichot fece due ricognizioni; non trovò il nemico alla distanza di dieci miglia — Konghoa è abbandonata. Gli annamiti rientrarono numerosi a Hanoi. — La vittoria dei francesi è dovuta in gran parte ai dissensi fra gli annamiti e le bandiere nere che difesero soltanto gli avamposti, lasciando gli annamiti difendere la cittadella. I francesi trovarono a Son Tay una corrispondenza compromettente per la corte di Huè e per i funzionari chinesi.

Parigi, 9. — Un dispaccio di Coubert da Haiphong 31 dicembre dice che un principio d'incendio nei magazzini di artiglieria ad Hanoi ha distrutto qualche materiale.

Informazioni precise constatarono che il nemico ebbe 400 morti e 600 feriti nella presa di Son Tay. Il capo delle bandiere nere e il suo luogotenente sono feriti. Parecchi ufficiali chinesi sono uccisi. Il nemico lasciò a Son Tay 89 cannoni, 400 chilogrammi di dinamite e 150 mila cartucce.

Hong Kong, 9. — Hasi da Hanoi 2: E' avvenuta una esplosione il 28 dicembre. Due batterie di artiglieria quasi distrutte, un morto e tre feriti. I danni nella caserma e nelle case vicine sono considerevoli. L'esplosione fu accidentale.

Duecento annamiti attaccarono il 28 dicembre un posto di francesi difeso da 60 uomini. Dopo parecchie ore di lotta, gli annamiti si ritirarono con un centinaio fra morti e feriti. Una colonna francese recasi a com-

battere i pirati del fiume Rosso. Forse si avvanzerà fino a Honghoa.

Il colonnello Brionval dopo un combattimento, costrinse la provincia di Nandinh (?) a ritirarsi.

IN MACCHINA

Madrid, 10. — Camera — Gonzales Serrano, deputato repubblicano combatte la politica estera del precedente gabinetto pel viaggio di Alfouso in Germania. Nessun interesse dice egli, ci unisce alla Germania.

Il ministro degli interni risponde che il gabinetto attuale è solidale nella politica estera col Gabinetto precedente e dichiara formalmente che nessun trattato di alleanza fu concluso colla Germania.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

DA COLLOCARSI A MUTUO

in questa Provincia una considerevole somma ripartibile in vari prestiti preferibilmente dalle 30 alle 100 mila lire, con prima e larga iscrizione sopra terreni di buona qualità non soggetti a perenzione per acque.

La Parte Mutuataria corrisponderà il solo interesse annuo di 5 per 100 oltre l'imposta di Ricchezza Mobile e sosterrà le spese tutte di contratto.

Il rimborso seguirà col sistema graduale in 25 anni, od in minor tempo.

Nessuna spesa di mediazione. Dirigersi per schiarimenti, direttamente al sottoscritto

Ugo dott. Massaroli

notaio

Via Rosa, N. 1 — VERONA

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per tolette e bagni, utilissima per allontanare la carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1.

Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specilità, Ponte dei Baretteri.

AVVISO

Presso il Teatro già Nuovo, ora Verdi, è in vendita materiale, legname da opera e da brucio, e ferramenta.

Corriere della Sera

(Vedi IV Pagina)

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni Industriali, Obbligazioni Municipali, Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia -

Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Detta Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 390

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098

Avviso per tutti

(Vedi IV Pagina)

ASSOCIAZIONI APERTE PER L'ANNO 1884

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO A 5 COLONNE
ANNO NONO — 1884

TIRATURA COPIE 19.000

PREZZI D'ASSOCIAZIONE:

Milano (a domicilio) Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 4.50
Regno d'Italia » » 14 » » 12 » » 6 -

Fuori del Regno d'Italia aggiungere le spese postali.

Il Corriere della Sera ha sostituito il telegrafo alla posta nella trasmissione delle notizie e delle lettere che riceve da' suoi corrispondenti. — Esso pubblica ogni giorno una lettera telegrafica dalla capitale, una lettera telegrafica da Parigi, una lettera telegrafica da Vienna, nonché informazioni telegrafiche private da ogni luogo d'Italia, appena vi accade qualche novità. — Ha un rendiconto telegrafico estesissimo della seduta del Parlamento.

Il Corriere della Sera è redatto in forma popolare, ed ha acquistato molto credito perchè non limita la sua attenzione alla politica, ma l'estende con uguale interesse all'arte, alla letteratura, alle scienze, alle industrie, al commercio.

Il Corriere della Sera è tirato in una macchina rotativa celerissima Keoni e Bauer, che taglia la carta, stampa il giornale e lo piega. — Tiratura nitidissima. — 10.000 copie all'ora.

PREMIO ORDINARIO Chi si associa al Corriere della Sera riceve gratis l'ILLUSTRAZIONE POPOLARE, giornale illustrato settimanale in sedici pagine, per tutta la durata della sua associazione.

PREMIO STRAORDINARIO I soci che pagano anticipatamente l'importo di un'intera annata ricevono quest'anno un dono veramente straordinario, cioè:

UNA GRANDE OLEOGRAFIA FAC-SIMILE

della misura di 44 centimetri per 57, montata su tela e telaio di legno, formante un magnifico quadro tela che anche i conoscitori difficilmente distinguono da un quadro ad olio. — NESSUN GIORNALE HA MAI DATO UN PREMIO DI TAL VALORE.

NB. Dovendosi questo dono spedire per pacco postale, bisognerà aggiungere Cent. 80 al prezzo d'abbonamento per spese d'imballaggio e spedizione.

I soci che pagheranno anticipatamente l'importo d'un semestre riceveranno in dono, oltre l'Illustrazione Popolare, la **Strenna dell'Illustrazione Italiana per 1884**. Magnifica pubblicazione ornata di molti e grandi disegni.

NB. Per le spese di spedizione del dono aggiungere Cent. 25 al prezzo d'abbonamento.

Per gli abbonamenti mandare vaglia postale all'Amministrazione del Corriere della Sera, MILANO, via S. Pietro all'Orto, 23. 3173

AVVISO PER TUTTI

Dodici Estrazioni all'anno

che offre la Ditta F.lli PASQUALY Cambio - Valute in VENEZIA all'Ascensione N. 1255

Vende le **Obbligazioni Originali** dei **Prestiti Comunali** di BARI — BARLETTA — VENEZIA — MILANO a pagamento rateale mensile di sole Lire

CINQUE

Il costo complessivo di queste quattro **Obbligazioni** è di It. L. 200, danno però il sicuro rimborso di It. L. 290, perchè viene rimborsata

la Cartella di Bari con	L. 150
quella di Barletta con	» 100
quella di Venezia con	» 30
e quella di Milano con	» 10

It. L. 290

Il compratore di queste **Obbligazioni Originali** gode il vantaggio, dopo pagata la prima rata, di concorrere subito per intero a tutte le vincite, le quali sono di It. L. 100 mila, 50 mila, 20 mila, 10 mila, 5000, 3000, 1000, 500, 300, 200.

Questa vendita è combinata in modo che il compratore ha ogni mese la probabilità di vincere un premio, perchè vi sono 12 Estrazioni all'anno, cioè al

10 Genn. Estr. Bari	20 Magg. Estr. Barletta	16 Sett. Estr. Milano
20 Febb. » Barletta	30 Giugno » Venezia	10 Ottob. » Bari
16 Marzo » Milano	10 Luglio » Bari	20 Novem. » Barletta
10 Aprile » Bari	20 Agosto » Barletta	30 Dicem. » Venezia

E' un acquisto di **Cartelle Originali** a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale, oltre di assicurargli un utile certo di lire 90, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

In tutte le principali Città la suddetta Ditta tiene apposito incaricato, quindi ognuno ovunque si trovi può approfittare di tale operazione, avendo il mezzo di poter fare i pagamenti mensili senza nessuna spesa.

Ogni mese i Compratori riceveranno **Gratis** il Bollettino di Estrazione e saranno avvisati con lettera chiusa nel caso di vincita.

NB. **Spedire l'importo mediante vaglia o francobolli.**

FRATELLI PASQUALY
Cambio-Valute all'Ascensione 1255
VENEZIA

Premi pagati dalla Ditta F.lli PASQUALY sopra titoli venduti a rate mensili che erano in corso di pagamento

Lire 50000 Bari	— Serie 873 N. 8	— Estr. 10 Gennaio 1881	— Casale Monferrato
» 25000 »	» » 451 » 91	» » 10 Aprile 1883	— Venezia
» 3000 »	» » 346 » 29	» » 10 Aprile 1879	— Venezia
» 3000 »	» » 638 » 71	» » 10 Aprile 1882	— Venezia
» 2000 »	» » 423 » 43	» » 10 Luglio 1882	— Venezia
» 2000 »	» » 514 » 78	» » 10 Ottobre 1883	— Riva Lago Garda
» 1000 »	» » 782 » 74	» » 10 Gennaio 1882	— Venezia
» 1000 Barletta	» » 988 » 26	» » 20 Novembre 1880	— Palmanova
» 600 Bari	» » 294 » 31	» » 10 Gennaio 1878	— Venezia
» 600 »	» » 437 » 30	» » 10 Gennaio 1882	— Casale Monferrato
» 500 Barletta	» » 859 » 24	» » 20 Novembre 1881	— Venezia
» 500 »	» » 1297 » 24	» » 20 Novembre 1882	— Cavarzere

Moltissimi rimborsi e molte altre vincite minori 3179

Rappresentante in Padova sig. Bernardi Luigi, Via Maggiore N. 1448 A.

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse. 2968

Ernesto Pagliano

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi all'Amministrazione
del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

Direzione e Amminist.: MILANO — Via Durini, 31

(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).



IL BERNI è il più elegante, il più artistico, il più accurato di tutti i Periodici Umoristici. L'UNICO che si mantenga IMPERSONALE trattando con garbo e argutamente la caricatura e la satira sociale senza mai offendere

LA MORALE e L'UBANITA'

La redazione è affidata a esimi letterati; la parte illustrativa a insigni artisti.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco nel Regno
Anno . . L. 12.— | Semestre . L. 6.50
Unione Postale
Anno . . L. 15.— | Semestre . L. 8.—

GRATIS Numeri di Saggio GRATIS
a chiunque li chiedi all'Amministrazione

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

Il 25 FEBBRAJO partirà straordinariamente per Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè il Vapore

MARIA

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3189

Elixir della salute

E' provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. E' vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandando abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo — Camuffo a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il Bacchiglione. — In Ferrara presso la farmacia Bergami, via Chiari N. 90 e la farmacia Perelli, Piazza Commercio, 36 38 — e presso Federico Navarra — In S. Biagio di Lendinara presso Scotti Augusto, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 4 alla bottiglia. 2998



QUINA LAROCHE Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie. MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli.

108

LA TIPOGRAFIA ESEGUIsce

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO